



## Charles de Foucauld a Notre-Dame des Neiges

Il 17 gennaio 1890, Charles de Foucauld entra in clausura, come postulante, nella Trappa di Notre-Dame des Neiges. Pochi giorni dopo, il 26 gennaio, riceve l'abito da novizio e il nome di Marie-Albéric. Qui rimase novizio cistercense per cinque mesi e continuò il noviziato in Siria, nel priorato di Notre-Dame du Sacré-Cœur, dove professò i voti il 2 febbraio 1892. Professato con voti semplici fino al 16 febbraio 1897, data della dispensa dai voti, fu monaco trappista per sette anni.

### A Notre-Dame des Neiges (Ardèche)

Dopo un viaggio notturno durante il quale non si separò quasi mai dal rosario che gli aveva dato sua cugina Marie, Charles scese dal treno a La Bastide (Lozère), a pochi chilometri dalla Trappa, situata nel comune di Saint-Laurent-les-Bains (Ardèche) nella palude delle Cévennes. Viene accolto nella foresteria nel pomeriggio del 16 gennaio 1890 dal Maestro dei novizi, Padre Eugène, /...../

Si trattava per lui di un vero e proprio «sacrificio», che rimarrà legato a quella data, forse la più importante della sua esistenza, /...../

### Parole e gesti del «sacrificio»

Mercoledì 22 gennaio 1890, l'abate Dom Martin torna all'abbazia e, riguardo al postulante, decide che la sua vestizione da novizio avrà luogo la domenica successiva, festa di Sant'Alberico, secondo abate di Cîteaux e giorno dell'Adorazione perpetua nel monastero, che il suo nome religioso sarà Alberico, che inizierà il noviziato in questo monastero, ma che appartiene fin da ora a Nostra Signora del Sacro Cuore, dove si recherà «tra qualche mese». Il 23, dopo che padre Eugène aveva detto al postulante di avvisare la sua famiglia, Charles scrive a Marie de Bondy e firma per la prima volta Marie-Alberic, un gesto che manifesta che ormai è in un mondo nuovo.

Il 26 gennaio, la cerimonia si svolge nel capitolo «verso le 7 del mattino». Secondo il rituale, l'abate inizia con un'esortazione al «mio fratellino», poi, dopo il canto della comunità del *Benedictus*, il Cantico di Zaccaria (Luca 1, 68-79), il postulante si toglie il soprabito, la giacca, il gilet e l'abate, aiutato dal maestro dei novizi, lo riveste con una tunica bianca, una cintura flessibile bianca, uno scapolare bianco e un cappello bianco. Charles, ormai fratello Marie-Albéric, ricorderà volentieri il simbolismo nuziale di tali eventi: «Non si dimentica il luogo in cui si è ricevuto il Santo Abito, l'abito nuziale; se la professione è il vero matrimonio, la presa dell'abito lo è già un po', è almeno un fidanzamento al quale il cuore e l'anima si legano completamente».

Per portare a termine il sacrificio - padre Eugène confessò di aver pianto - il postulante, al momento del suo ingresso nella comunità, si spogliò di tutto ciò che possedeva: il medaglione che portava al collo contenente un capello di sua madre, l'orologio, un binocolo di metallo dorato, una spilla da burnous, conservata dai suoi soggiorni in Algeria o in Marocco e tenuta per vestirsi alla maniera araba, oggetti di uso quotidiano: ombrello, due borse da viaggio... oggetti che sono ancora oggi conservati a Notre-Dame des Neiges. /...../

## **Al noviziato**

Fin dal suo ingresso in clausura, e per la prima volta nella sua vita, gli viene imposto un lavoro manuale. Era uno dei suoi desideri più cari sin dalla scoperta a Nazareth di ciò che poteva essere la vita di Gesù operaio. In vista della festa locale dell'Adorazione del 26 gennaio, gli fu chiesto di spazzare la chiesa, lucidare i candelieri, confezionare ghirlande di abete per decorare il chiostro dove doveva passare la processione eucaristica. Per questo lavoro prese i grossi zoccoli dei monaci cistercensi e, sui suoi abiti civili conservati fino alla presa dell'abito, indossò, cambiamento significativo nel suo abbigliamento e nel suo modo di vivere, il grembiule blu del guardaroba comune, che preannunciava la "tuta blu" del domestico delle Clarisse di Nazareth... Durante i suoi primi colloqui con il suo Padre Maestro, gli chiese di provare a fare un pasto al giorno, senza il mixte, peraltro facoltativo alla Trappa, a base di pane e un po' di bevanda che sostituisce la colazione, e senza il soulagement, il nome dato alla merenda consumata dopo un lavoro faticoso. /...../

Fin dal suo arrivo, con la stessa fiducia che aveva con il suo direttore spirituale parigino, riprese con padre Eugène l'esposizione, già abbozzata nell'ottobre 1889, del ruolo nascosto ma fondamentale ai suoi occhi della cugina Marie nel suo ritorno alla fede. Padre Maestro concluse che questa relazione con Madame de Bondy, situata ad un tale livello, non poteva che giovare al bene spirituale del novizio e doveva quindi continuare, superando se necessario la lettera mensile autorizzata secondo gli usi trappisti. /...../

Il 30 gennaio, durante la prima settimana di noviziato, Charles invia all'amministrazione militare una richiesta di autorizzazione per recarsi in Turchia asiatica per due anni, confidando il motivo al colonnello de Coniac, con cui aveva intrattenuto ottimi rapporti a Lille nel settembre 1888 durante il suo ultimo periodo di servizio militare: /...../ Questa richiesta, che verrà accolta favorevolmente, è una precauzione per trovarsi in congedo in caso di richiamo per il servizio militare durante il noviziato. La conseguenza si impose rapidamente: essendo stato annunciato un richiamo dei riservisti per l'estate del 1890, il sottotenente de Foucauld, per esserne esentato, dovette recarsi in Turchia asiatica prima del previsto. Il desiderio di stabilità che legava il monaco al suo monastero lo convinceva che la sua esistenza si sarebbe svolta lì fino alla fine.

Il 26 giugno 1890, fratello Marie-Albéric, accompagnato dal padre abate, prende a La Bastide il treno delle sedici direzionato a Marsiglia. /...../

Dopo cinque mesi e mezzo di permanenza a Notre-Dame des Neiges, Charles porta a termine il sacrificio del 15 gennaio 1890: sente, dirà, tutte le lame del Mediterraneo che, una dopo l'altra, lo allontanano per sempre dai suoi affetti terreni. Cinque anni dopo, il 15 gennaio 1895, ricorderà a se stesso la natura di questi successivi distacchi: «partito per offrirvi il più grande sacrificio che fosse in mio potere, lasciando per sempre ciò che amo tanto».

Estratti dal libro «Charles de Foucauld Biographie» di Pierre Sourisseau

## **Ritorno a Notre-Dame des Neiges, alcuni anni dopo...**

Il 29 settembre 1900 si trova a Notre-Dame des Neiges, dove indossa l'abito bianco degli oblati cistercensi, per prepararsi al sacerdozio. Studia teologia. Dal 9 maggio al 9 giugno fa il ritiro di ordinazione sacerdotale meditando soprattutto le Epistole, il Cantico dei Cantici e i Vangeli. Dopo una notte intera di preghiera ai piedi del Santissimo Sacramento, viene ordinato sacerdote il 9 giugno 1901, nel seminario maggiore di Viviers. Il 1° settembre 1901 lascia Notre-Dame des Neiges per l'Africa.